



Servizio Sanitario Regionale  
**AZIENDA OSPEDALIERO – UNIVERSITARIA**  
**"Ospedali Riuniti" di Trieste**  
Ospedale di rilievo nazionale e di alta specializzazione  
( D.P.C.M. 8 aprile 1993)



## INDICE

1. MATRICE DELLE REVISIONI
2. SCOPO
3. CAMPO DI APPLICAZIONE
4. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI
5. RESPONSABILITÀ
6. MODALITÀ ESECUTIVE:
  - 6.1. PUNTO CHIAVE PER L'IGIENE DELLE MANI
  - 6.2. LAVAGGIO SOCIALE O DI ROUTINE
  - 6.3. LAVAGGIO ANTISETTICO-ANTIBATTERICO
  - 6.4. USO DI GEL IDROALCOLICO
  - 6.5. LAVAGGIO CHIRURGICO
  - 6.6. USO DEI GUANTI
  - 6.7. EDUCAZIONE DEI PAZIENTI E FAMILIARI
7. INDICATORI
8. ARCHIVIAZIONE
9. DESTINATARI
10. TABELLA **"PRINCIPALI INDICAZIONI AL LAVAGGIO DELLE MANI E USO DEI GUANTI"**
11. ALLEGATI
12. BIBLIOGRAFIA





## 2. SCOPO

Le mani del personale sanitario sono il veicolo più frequentemente implicato nella trasmissione di germi patogeni e l'igiene delle mani è la misura più efficace di prevenzione delle Infezioni Correlate alle Pratiche Assistenziali (IPCA). Secondo l'OMS l'igiene delle mani è la misura più importante nel controllo delle IPCA; una corretta applicazione delle procedure previene il 40% delle stesse; si tenga presente che dal 5% al 10% dei pazienti ricoverati nelle unità di cura per acuti e un terzo dei pazienti delle unità di terapia intensiva contraggono un'infezione.

L'igiene delle mani è la prima raccomandazione citata nelle Precauzioni Standard, che sono misure da adottare per la prevenzione del rischio infettivo nell'assistenza a tutti i pazienti, indipendentemente dal loro stato infettivo.

L'attività' di assistenza è una successione di manovre durante le quali gli operatori toccano con le mani diversi tipi di superfici.

La cute umana è colonizzata da batteri aerobi e gli indumenti del paziente, le lenzuola, gli accessori del letto e altri oggetti nelle immediate vicinanze del paziente sono contaminati dalla flora del paziente.

La flora transitoria che si trova sulle mani dell'operatore è causa di infezione ospedaliera e si acquisisce con il contatto dei pazienti ed i suoi oggetti. Si rimuove comunque facilmente con l'igiene delle mani.

Il lavaggio delle mani riduce la carica dei microrganismi presenti sulle mani e previene la trasmissione alle aree non contaminate quali pazienti operatori e strumentario.

La procedura aziendale per l'igiene delle mani contiene i principi della campagna dell'OMS "Clean Care is Safer Care" e si pone come obiettivi il miglioramento dell'adesione all'igiene delle mani da parte di tutto il personale sanitario e la corretta effettuazione delle procedure di lavaggio e frizione delle mani.

## 3. CAMPO DI APPLICAZIONE

La procedura deve essere adottata da tutti gli operatori, sanitari e non, che effettuano manovre sui pazienti sia in regime di ricovero ordinario, di Day Hospital e nei Servizi Diagnostici e/o ambulatoriali.



**4. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI**

<b>Agenti antisettici</b>	Sostanze antimicrobiche applicate sulla cute per ridurre la flora batterica.
<b>Antisepsi</b>	Metodica atta a ridurre il numero di microrganismi presenti su tessuti viventi mediante distruzione o inibizione della moltiplicazione.
<b>Antisettico</b>	Sostanza di natura chimica capace di prevenire o bloccare lo sviluppo di agenti patogeni attraverso l'inibizione o distruzione degli stessi su tessuti viventi.
<b>Asepsi</b>	Situazione in cui è altamente improbabile la presenza di microrganismi.
<b>Contaminazione</b>	Presenza temporanea con e senza moltiplicazione di germi su un tessuto o superficie.
<b>Igiene antisettica con utilizzo di gel a base alcolica</b>	Lavaggio delle mani senza acqua con soluzione a base alcolica, riduce in modo significativo il numero di germi cutanei, agisce rapidamente e non causa irritazioni .
<b>Lavaggio antisettico/antibatterico</b>	Indicato per ridurre il più rapidamente possibile la flora transitoria e la carica microbica.
<b>Lavaggio chirurgico</b>	Indicato per consentire la massima riduzione della flora transitoria ed un buon abbattimento della flora residente cercando di inibirne a lungo lo sviluppo.
<b>Lavaggio sociale</b>	Lavaggio con sapone non antimicrobico e acqua, indicato per allontanare lo sporco e la maggior parte della flora transitoria, che proviene dall'ambiente e da contatto.
<b>Sapone antimicrobico</b>	Sapone che contiene un'agente antisettico.
<b>Sapone liquido</b>	Detergente che non contiene agenti antimicrobici o li contiene solo come conservanti
<b>Soluzione a base alcolica</b>	Preparato a base alcolica da frizionare sulle mani per inattivare i microrganismi e/o inibire la loro crescita. Questa tipologia di preparati può contenere uno o più tipi di alcol, eccipienti ed emollienti.
<b>Precauzioni Standard</b>	Misure da adottare per la prevenzione del rischio infettivo nell'assistenza a tutti i pazienti
<b>ICA</b>	Infezioni Correlate Assistenziali
<b>OMS</b>	Organizzazione Mondiale della Salute
<b>CIO</b>	Comitato infezioni ospedaliere

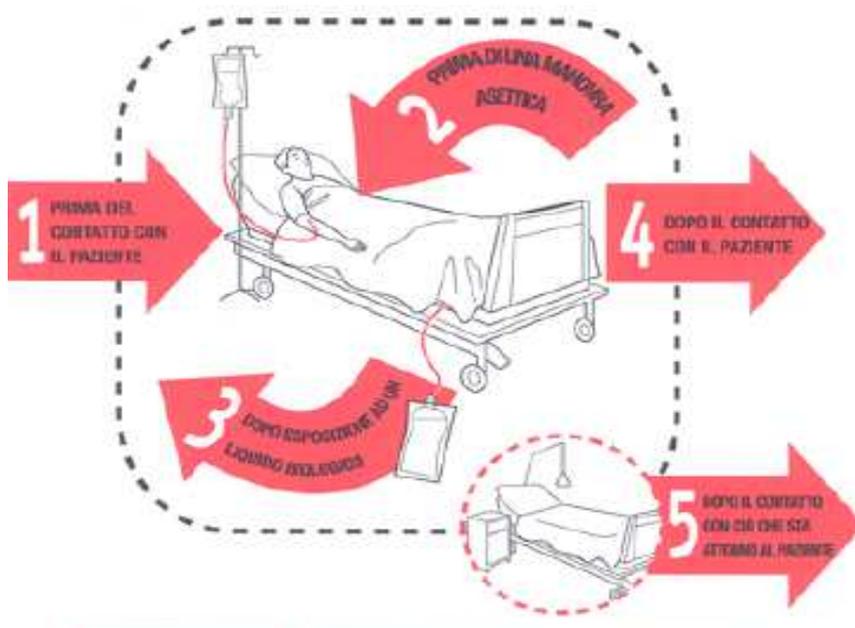


## 5. RESPONSABILITÀ

Tutti gli operatori sanitari sono personalmente responsabili dell'esecuzione dell'igiene delle mani e dell'educazione del paziente, dei famigliari o care giver sulla corretta igiene delle mani.

## 6. MODALITÀ ESECUTIVE:

Secondo le raccomandazioni dell'OMS sono formulate cinque (5) indicazioni per l'igiene delle mani che costituiscono i punti di riferimento temporali fondamentali per gli operatori sanitari:



L'igiene delle mani deve essere effettuata:

1. Prima del contatto con il paziente
2. Prima di una manovra asettica
3. Dopo una esposizione a rischio con un liquido corporeo
4. Dopo il contatto con il paziente
5. Dopo il contatto con l'ambiente circostante il paziente.

Le indicazioni “**prima**” si verificano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica al paziente; le azioni corrispondenti a queste indicazioni proteggono il paziente.

Le indicazioni “**dopo**” si verificano quando sussiste il rischio di trasmissione microbica all'operatore e/o all'ambiente sanitario; le azioni che corrispondono a queste indicazioni proteggono gli operatori e l'ambiente sanitario.



## 6.1 PUNTI CHIAVE PER L'IGIENE DELLE MANI

L'igiene e la cura delle mani è efficace come misura preventiva se associata alle seguenti norme comportamentali:

- Tenere le unghie naturali, corte (meno di 5 mm) per limitare la carica microbica sottoungueale ed evitare di lesionare i guanti
- Non portare unghie artificiali o estensioni delle unghie quando si ha contatto diretto con i pazienti perché i microrganismi che le colonizzano sono difficilmente rimovibili con il lavaggio o la frizione delle mani
- Non utilizzare lo smalto per unghie quando si ha contatto diretto con i pazienti perché i microrganismi sopravvivono facilmente sullo smalto rovinato.
- Non indossare gioielli (anelli, orologi, braccialetti) durante l'assistenza ai pazienti perché non consentono la completa rimozione dello sporco dalle mani e mantengono un ambiente umido che favorisce lo sviluppo di batteri, soprattutto Gram negativi.
- Usare creme o lozioni per la cura delle mani per ridurre il rischio di dermatiti irritative da contatto.
- Non usare acqua troppo calda per risciacquare le mani in quanto l'esposizione ripetuta all'acqua troppo calda può incrementare il rischio di dermatiti.
- L'igiene delle mani deve essere praticata in tutte le situazioni in cui è presente il rischio di trasmissione di patogeni, indipendentemente dall'uso dei guanti.

**I metodi di igiene delle mani sono :**

- Lavaggio sociale o di routine
- Lavaggio antisettico/antimicrobico
- Uso di gel idro-alcologici
- Lavaggio chirurgico

**L'utilizzo dei guanti non sostituisce la necessità di lavare le mani.**

**L'igiene delle mani va praticata prima e dopo l'utilizzo dei guanti.**



## 6.2 LAVAGGIO SOCIALE O DI ROUTINE

**Prodotti indicati: acqua e sapone**

**Quando eseguirlo:**

- Prima e dopo il turno di lavoro
- Prima e dopo il confezionamento e distribuzione vitto
- Prima e dopo l'assunzione di alimenti
- Prima e dopo l'utilizzo dei servizi igienici

**Come:**

<p>Inumidire le mani con l'acqua</p>	<p>Applicare sapone in quantità sufficiente a coprire tutte le superfici</p>	<p>Frizionare le mani, palmo a palmo</p>
<p>Sovrapporre il palmo destro al dorso sinistro intrecciando le dita, e viceversa</p>	<p>Palmo a palmo, intrecciando le dita</p>	<p>Appoggiare il dorso delle dita al palmo della mano opposta, bloccando le dita a vicenda</p>
<p>Frizionare il pollice sinistro stretto nel palmo destro con un movimento rotatorio, e viceversa</p>	<p>Frizionare con movimento rotatorio avanti e indietro, con le dita della mano destra strette nel palmo sinistro, e viceversa</p>	<p>Sciacquare le mani con l'acqua</p>
<p>Asciugare accuratamente con un asciugamano monouso</p>	<p>Usare l'asciugamano per chiudere il rubinetto</p>	<p>Le mani sono sicure</p>



Tempo totale procedura: 1 minuto



### 6.3 LAVAGGIO ANTISETTICO-ANTIBATTERICO

**Prodotti indicati: acqua e soluzioni antiseptiche/antibatteriche****Quando eseguirlo:**

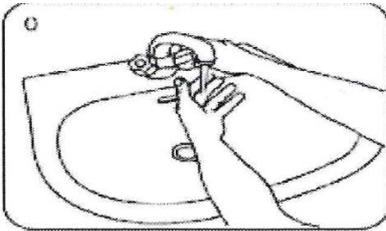
- Dopo essere venuti a contatto con materiale organico;
- Prima e dopo l'esecuzione di procedure invasive;
- Prima e dopo l'esecuzione di manovre che richiedono una procedura asettica (inserimento di cateteri venosi centrali e periferici, punture esplorative, prelievi per esami colturali);
- Prima e dopo il contatto con i pazienti e tra un paziente e l'altro;
- Prima e dopo il contatto con lesioni e ferite;
- Dopo il contatto con oggetti contaminati;
- Dopo contatto con apparecchi elettromedicali contaminati da liquidi biologici da parte del personale tecnico addetto alla manutenzione;

**Come:**

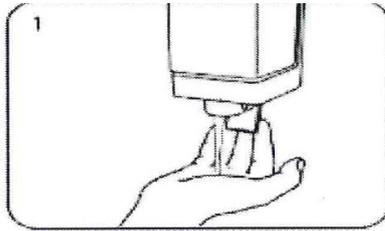
- Assicurarsi che l'erogatore sia pulito;
- inumidire con acqua tiepida mani e polsi e sulle mani il prodotto antiseptico attraverso l'apposito erogatore;
- distribuire uniformemente il prodotto sulle mani e sui polsi ponendo particolare attenzione agli spazi interdigitali e alla zona periungueale per almeno 15 secondi;
- risciacquare accuratamente avendo cura di tenere le mani al di sopra del livello dei gomiti, per evitare che l'acqua degli avambracci contaminino le mani;
- asciugare mani ed avambracci con carta monouso, iniziando con ogni singolo dito, quindi la restante mano e da ultimo l'avambraccio, sino alla piega del gomito con movimento circolare.



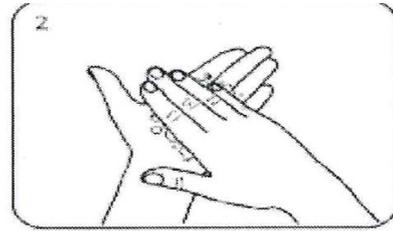
### Lavaggio antisettico-antibatterico



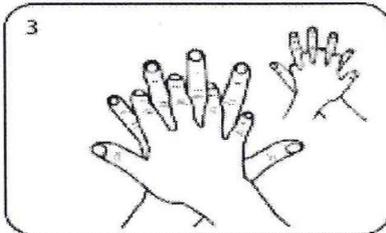
0 Inumidire le mani con l'acqua



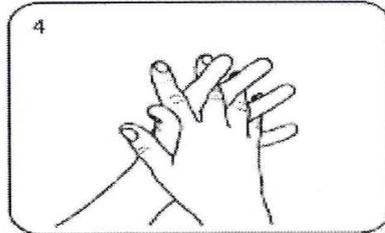
1 Applicare sapone in quantità sufficiente a coprire tutte le superfici



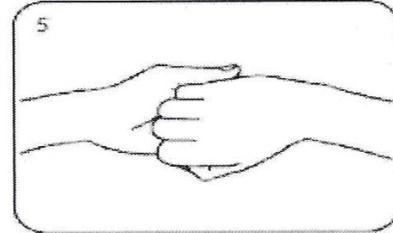
2 Frizionare le mani, palmo a palmo



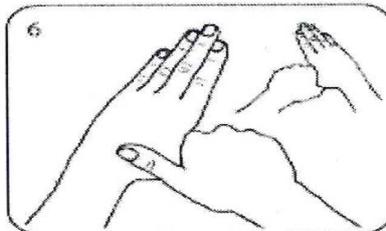
3 Sovrapporre il palmo destro al dorso sinistro intrecciando le dita, e viceversa



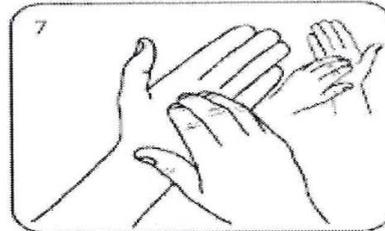
4 Palmo a palmo, intrecciando le dita



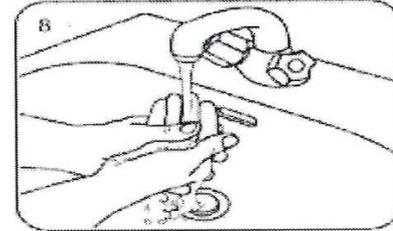
5 Appoggiare il dorso delle dita al palmo della mano opposta, bloccando le dita a vicenda



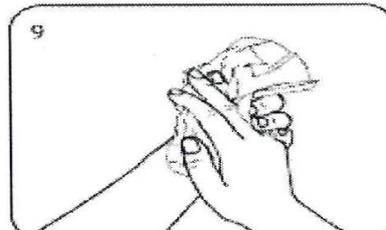
6 Frizionare il pollice sinistro stretto nel palmo destro con un movimento rotatorio, e viceversa



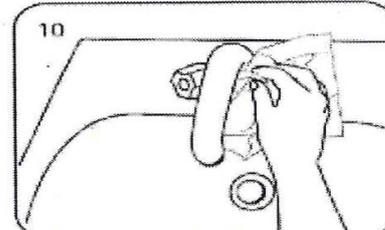
7 Frizionare con movimento rotatorio avanti e indietro, con le dita della mano destra strette nel palmo sinistro, e viceversa



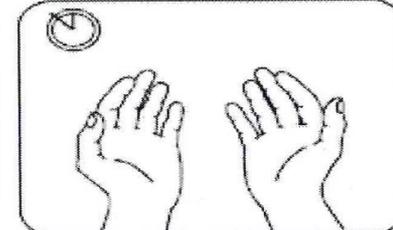
8 Sciacquare le mani con l'acqua



9 Asciugare accuratamente con un asciugamano monouso



10 Usare l'asciugamano per chiudere il rubinetto



Le mani sono sicure



Tempo totale procedura: 2 minuti



Attenersi alla scheda tecnica del prodotto utilizzato



#### **6.4 USO DI GEL IDROALCOLICO**

Da utilizzare con le mani pulite, non utilizzare il prodotto a base alcolica quando le mani sono visibilmente sporche.

##### **Quando eseguirlo:**

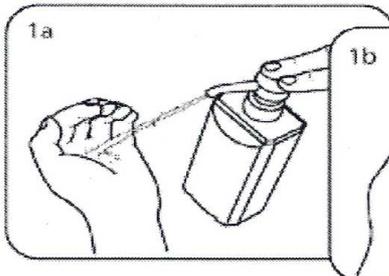
- dopo essere venuti a contatto con materiale organico;
- prima e dopo l'esecuzione di procedure invasive;
- prima e dopo l'esecuzione di manovre che richiedono una procedura asettica (inserimento di cateteri venosi centrali e periferici, punture esplorative, prelievi per esami colturali);
- prima e dopo il contatto con i pazienti e tra un paziente e l'altro;
- prima e dopo il contatto con lesioni e ferite;
- dopo il contatto con oggetti contaminati;
- dopo contatto con apparecchi elettromedicali contaminati da liquidi biologici da parte del personale tecnico addetto alla manutenzione;

##### **Come:**

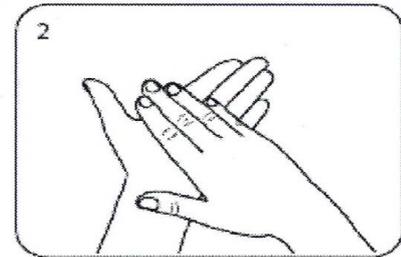
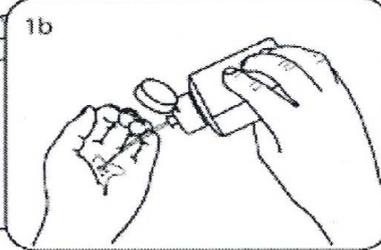
- versare e distendere la soluzione sulle mani e sui polsi puliti e asciutti;
- frizionare vigorosamente per almeno 30 secondi, fino alla completa asciugatura;



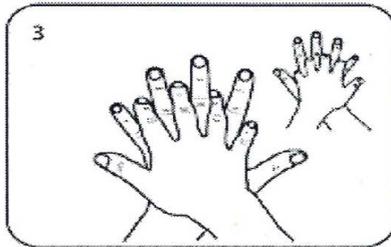
### Utilizzo di gel idroalcolico



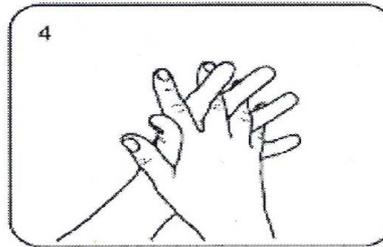
Riempire il palmo della mano a coppa con il prodotto e distribuirlo su tutte le superfici



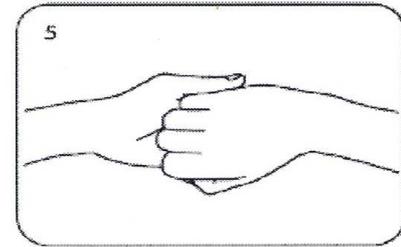
Frizionare le mani, palmo a palmo



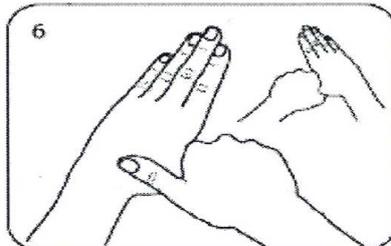
Sovrapporre il palmo destro al dorso sinistro intrecciando le dita, e viceversa



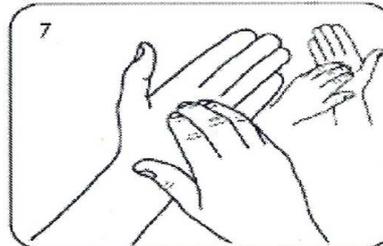
Palmo a palmo, intrecciando le dita



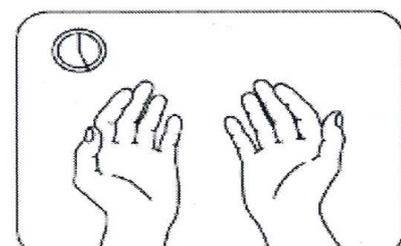
Appoggiare il dorso delle dita al palmo della mano opposta, bloccando le dita a vicenda



Frizionare il pollice sinistro stretto nel palmo destro con un movimento rotatorio, e viceversa



Frizionare con un movimento rotatorio avanti e indietro, con le dita della mano destra strette nel palmo sinistro e viceversa



Una volta asciutte, le mani saranno sicure



Tempo totale procedura: almeno 30 secondi



Attenersi alla scheda tecnica del prodotto utilizzato

**N.B.:** Dopo diverse applicazioni consecutive di frizione alcolica delle mani, praticare il lavaggio delle mani con acqua e sapone.



## 6.5 LAVAGGIO CHIRURGICO

**Prodotti indicati: acqua e soluzioni antisettiche/antibatteriche**

**Quando eseguirlo:**

Prima dell'intervento chirurgico

**Come:**

- togliere ogni oggetto decorativo dalle mani (le unghie devono essere corte, arrotondate, limate per non lesionare i guanti e prive di smalto);
- bagnare uniformemente mani ed avambracci con l'antisettico detergente azionando con il gomito l'apposito dispenser;
- lavare mani ed avambracci per circa 2 minuti;
- risciacquare prima le mani e poi gli avambracci avendo cura di tenere le mani al di sopra del livello dei gomiti per evitare che l'acqua scenda dagli avambracci alle mani inficiando la procedura;
- spazzolare le unghie per 1 minuto con lo spazzolino sterile, preventivamente bagnato di soluzione antisettica, che dopo l'utilizzo va lasciato cadere nell'apposito cestino;
- risciacquare mani ed avambracci ripetendo la procedura sopra descritta, ponendo particolare attenzione a dita e spazi interdigitali;
- risciacquare accuratamente, chiudere il rubinetto con il gomito;
- asciugare mani ed avambracci con telo sterile iniziando dalle singole dita, palmo/dorso, polso e da ultimo l'avambraccio sino alla piega del gomito, con movimenti circolari.



Tempo totale procedura: 5 minuti



Attenersi alla scheda tecnica del prodotto utilizzato



## 6.6 USO DEI GUANTI

- L'uso dei guanti **NON** sostituisce l'igiene delle mani sia che venga effettuata con il metodo del frizionamento con soluzione idroalcolica sia con quello del lavaggio con acqua e sapone;
- Indossare i guanti quando si può ragionevolmente prevedere che vi sarà contatto con sangue o altri materiali potenzialmente infetti, mucose e cute non integra;
- Rimuovere i guanti dopo l'assistenza al paziente.
- **NON** indossare lo stesso paio di guanti per l'assistenza a più di un paziente;
- Cambiare i guanti durante l'assistenza ad un paziente sia quando ci si sposta da un'area del corpo contaminata ad un'altra (incluso cute non integra, mucose o dispositivi medici) dello stesso paziente sia quando ci si sposta nell'ambiente circostante;
- Il riutilizzo dei guanti **NON** è raccomandato.

### QUANDO SONO INDICATI I GUANTI STERILI:

- Qualsiasi procedura chirurgica;
- Procedure radiologiche invasive;
- Posizionamento di accessi vascolari e gestione delle linee infusive (cateteri centrali);
- Preparazione di nutrizione parenterale totale e di agenti chemioterapici



**QUANDO SONO INDICATI I GUANTI PULITI:**

**In situazioni cliniche in cui si può venire a contatto con sangue, liquidi biologici, secrezioni escrezioni e oggetti visibilmente sporchi di liquidi biologici.**

**ESPOSIZIONE DIRETTA AL PAZIENTE:**

- Contatto con sangue;
- Contatto con membrane mucose e cute integra;
- Potenziale presenza di organismi molto virulenti e pericolosi;
- Situazioni epidemiche o di emergenza;
- Posizionamento o rimozione di un presidio intravascolare;
- Prelievo di sangue;
- Rimozione di linee infusive;
- Aspirazione endotracheale con sistemi aperti.

**ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PAZIENTE:**

- Svuotare il pappagallo;
- Manipolare/pulire la strumentazione;
- Manipolare rifiuti;
- Pulire schizzi di liquidi corporei;
- Raccolta stoviglie;



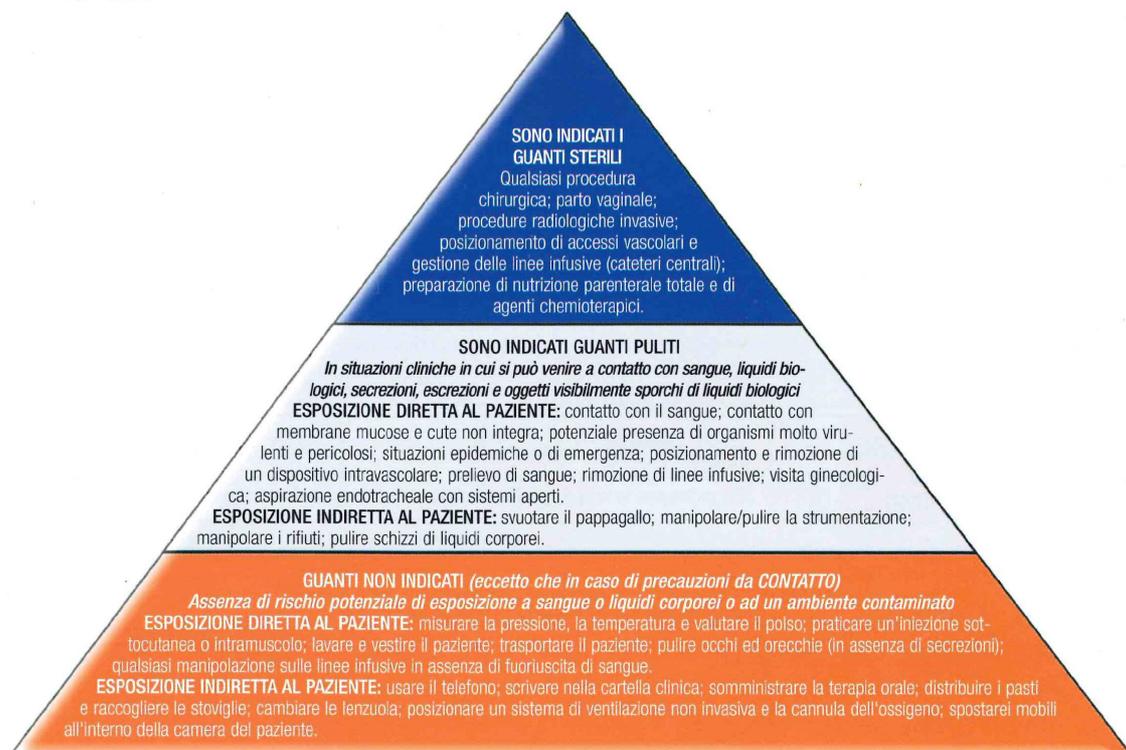
**NON C'E' INDICAZIONE ALL'USO DI GUANTI** (eccetto che in caso di precauzioni da contatto) in **assenza di rischio potenziale di esposizione a sangue o liquidi corporei o ad un ambiente contaminato**

#### **ESPOSIZIONE DIRETTA AL PAZIENTE:**

- Misurare la pressione, la temperatura e valutare il polso;
- Praticare una iniezione sottocutanea o intramuscolare;
- Trasportare il paziente;
- Pulire occhi ed orecchie (in assenza di secrezioni);
- Qualsiasi manipolazione sulle linee infusive in assenza di fuoriuscita di sangue.

#### **ESPOSIZIONE INDIRETTA AL PAZIENTE:**

- Usare il telefono;
- Scrivere nella cartella clinica;
- Somministrare la terapia orale;
- Cambiare lenzuola;
- Posizionare un sistema di ventilazione non invasiva e la cannula dell'ossigeno;
- Spostare i mobili all'interno della camera del paziente.



## 6.7 EDUCAZIONE AL PAZIENTE E AL VISITATORE

- I pazienti e i visitatori contribuiscono a ridurre le infezioni ospedaliere praticando una buona igiene delle mani.
- I visitatori devono lavarsi le mani ogni volta che entrano o escono dalla stanza di un paziente.
- Pazienti e visitatori non devono toccare ferite, medicazioni, fleboclisi o altri strumenti sanitari.
- I pazienti devono osservare una buona igiene personale comprensivo del lavaggio delle mani e devono eventualmente essere aiutati a farlo (se impossibilitati) dopo l'utilizzo dei servizi igienici e prima e dopo i pasti.

## 7. INDICATORI

<b>INDICATORE 1</b>	<b>ADESIONE ALL'IGIENE DELLE MANI.</b>
<b>Numeratore</b>	N. di azioni corrette di lavaggio o frizione con soluzione idroalcolica riscontrate nel periodo indice
<b>Denominatore</b>	N. totale di occasioni di lavaggio mani riscontrate (prima del contatto con il paziente/prima di una manovra asettica/dopo esposizione a rischio con un fluido corporeo/dopo il contatto con il paziente/dopo il contatto con ciò che circonda il pazienti)
<b>Monitoraggio</b>	Osservazione diretta periodica.

<b>INDICATORE 2</b>	<b>CONSUMO DI GEL IDROALCOLICO</b>
<b>Numeratore</b>	Volume in mL di soluzione idroalcolica utilizzato
<b>Denominatore</b>	N. totale di giorni di degenza (ordinari + day hospital) x 1000 giorni/paziente
<b>Monitoraggio</b>	Semestrale

## 8. ARCHIVIAZIONE

La presente procedura è resa disponibile nella sua versione più aggiornata in intranet.

## 9. DESTINATARI

Il presente documento è destinato a tutti gli operatori dell'Azienda Ospedaliero .Universitaria "Ospedali Riuniti di Trieste".



**10. TABELLA****PRINCIPALI INDICAZIONI AL LAVAGGIO DELLE MANI O LA FRIZIONE CON SOLUZIONE ALCOLICA DISINFETTANTE ED ALL'USO DEI GUANTI PER IL PERSONALE SANITARIO**

ATTIVITA'	TIPO DI LAVAGGIO	QUANDO	TIPO DI GUANTI	OSSERVAZIONI
Procedura asettica, intervento chirurgico	Chirurgico antisettico	Prima e dopo	Obbligatori sterili monouso	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Medicazione delle ferite	Antisettico	Prima e dopo	Obbligatori sterili monouso	Cambiare guanti ad ogni medicazione
Procedure antisettiche (cateterismo vesciale, aspirazioni endotracheali, ecc.)	Antisettico	Prima e dopo	Obbligatori sterili monouso	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Tecniche invasive	Antisettico	Prima e dopo	Obbligatori sterili monouso	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Contatto con cute non integra e con le mucose del paziente	Antisettico o frizione	Prima e dopo	Obbligatori sterili monouso	Ad ogni procedura cambiare i guanti e da un paziente ad un altro
Distribuzione del vitto	Sociale o frizione	Prima e dopo	Non necessari	La cura va posta anche nei confronti della divisa
Raccolta stoviglie	Sociale o frizione	Prima e dopo	Raccomandati monouso non sterili	La cura va posta anche nei confronti della divisa
Cure igieniche del paziente	Sociale o frizione	Prima e Dopo	Obbligatori monouso non sterili	Ogni procedura cambiare guanti e da un paziente ad un altro
Contatto con padelle, pappagalli, contenitori di urina, ect...	Sociale o frizione	Dopo	Obbligatori monouso non sterili	Cambiare guanti tra un paziente e l'altro
Contatto con prelievi di escreti e secreti	Sociale o frizione	Dopo	Obbligatori monouso non sterili	Procedere al lavaggio antisettico in caso di contatto accidentale con materiale organico
Contatto con strumenti contaminati (attrezzature, ferri, siringhe, ecc.)	Sociale o frizione	Dopo	Obbligatori monouso non sterili (possibilmente in gomma)	Procedere al lavaggio antisettico nel caso in cui ci sia contatto accidentale con materiale organico
Trasporto provette e materiali bioptici	Sociale o frizione	Dopo	Raccomandati monouso non sterili	Procedere al lavaggio antisettico in caso di contatto accidentale con materiale organico
Prelievi ematici	Sociale o frizione	Prima e dopo	Raccomandati monouso non sterili	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Terapia orale	Sociale o frizione	Prima e dopo	Non necessari	
Terapia endovenosa	Sociale o frizione	Prima e dopo	Raccomandati monouso non sterili	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Terapia intramuscolare e/o sottocutanea	Sociale o frizione	Prima e dopo	Non necessari	
Rifacimento letti	Sociale o frizione	Dopo	No, se contaminazione con liquidi biologici usare guanti non sterili monouso	Si, cambiare i guanti da un letto occupato all'altro
Visita medica	Sociale o frizione	A ogni contatto con ogni paziente	No, se contaminazione con liquidi biologici usare guanti non sterili monouso	
Uso della toilette	Sociale o frizione	Prima e dopo	No	
Pulizia strumenti	Sociale	Dopo	Gomma	
Clisteri, irrigazioni, lavande vaginali	Sociale	Dopo	Obbligatori monouso non sterili	Cambiare guanti da un paziente all'altro
Turno di lavoro	Sociale	Prima e dopo	No	Lavaggio antisettico nei reparti ad alto rischio



## 11. ALLEGATI

### POSTER

**I poster, a seconda dell'argomento trattato saranno così posizionati:**

**Procedure lavaggio sociale:** negli Uffici, Settori tecnici, Cucine, Mense, Servizi igienici, Stanze adibite ad ospitare le Ditte Appaltatrici presenti in azienda

**Procedure lavaggio antisettico:** nei servizi di Radiologia, negli Ambulatori ad esclusione di quelli di tipo A, nei Laboratori e nelle Degenze

**Procedura lavaggio antisettico con soluzione idroalcolica:**  
nei servizi di Radiologia, negli Ambulatori ad esclusione di quelli di tipo A, nei Laboratori e nelle Degenze

**Procedura lavaggio chirurgico:** nelle Sale Operatorie e negli Ambulatori di tipo "A"

**Poster lavaggio mani :** in tutti i Servizi igienici

**Poster e Brochure:** Campagna Lavaggio mani "le cure pulite sono le cure più sicure" messe a disposizione per i pazienti e i visitatori



## 12. BIBLIOGRAFIA

- CDC. Guideline for isolation precautions: Preventing Transmission of Infectious Agents in Healthcare Settings. 2007.
- CDC. Guideline for Hand hygiene in Health-Care Settings: Recommendations of the healthcare Infection Control Practices Advisory Committee and the HICPAC/SHEA/APIC/DSA Hand Hygiene Task Force. MMWR 2002; 51 (No. RR-16):1-44.
- Pittet D, Hugonnet S, Harbarth S, et al. Effectiveness of a hospital-wide programme to improve compliance with hand hygiene. Infection Control Programme. Lancet 2000; 356: 1307-12.
- WHO Guideline for Hand Hygiene in Health Care Settings. Geneva. December 2004 Draft
- CDC. Guideline for isolation precautions in hospitals. Infect Control Hosp Epidemiol 1996;17:53- 80, and Am J Infect Control 1996;24:24-52.
- WHO Guideline for Hand Hygiene in Health Care Settings. (Advanced draft) Global Patient Safety Challenge 2005-2006: Clean care is safer Care
- WHO. Guidelines on Hand Hygiene in Health Care. First global Patient Safety Challenge. Clean Care is Safer Care. 2009
- WHO. Patient Safety. Guide to Implementation. A guide to the Implementation of WHO Multimodal Hand Hygiene Improvement Strategy. 2009

